

Editoriale

Humanities ha compiuto due anni. Questo, che è il sesto numero, apre una nuova stagione. Infatti, il comitato scientifico ha deciso di adottare il sistema della peer review per allinearsi alle ormai consolidate procedure di controllo della qualità adottate internazionalmente.

Nello spirito multidisciplinare, che vede intrecciarsi studi storici, geografici, sociologici e antropologici, anche questa volta abbiamo scelto di pubblicare articoli su tematiche diverse, con tagli e approcci diversi. Inoltre, sono ospitati tre contributi particolari, di Kristina Chimanskaia, Tatsiana Zhuk e Giuseppe Barca, frutto di una iniziativa realizzata il 15 novembre 2011 nell'Università degli Studi di Messina, la Giornata di Studi «Lingua, Letteratura e cultura russa in Sicilia», patrocinata dalla Casa dell'Emigrazione Russa «Aleksandr Solženicyn». La manifestazione si è svolta nell'ambito dell'anno della cultura e della lingua russa in Italia e dell'anno della cultura e lingua italiana in Russia.

La Casa dell'Emigrazione Russa «Aleksandr Solženicyn» s'impegna costantemente nella diffusione della cultura russa all'estero. Con questo intento si realizzano i progetti di collaborazione culturale con enti pubblici e fondi internazionali, con i centri culturali russi dei paesi dell'ex Unione Sovietica e di quelli occidentali, con associazioni di compatrioti all'estero, con i discendenti degli emigrati russi, con i centri della slavistica e della cultura russa.

Come nei precedenti numeri, abbiamo previsto una sezione dedicata alle immagini. Un modo di raccontare storie attraverso colori, luci, movimenti, pose in grado di arricchire i linguaggi della scienza. Si tratta di un filmato realizzato nel 2008 per documentare la realizzazione di una calcara nelle campagne siciliane secondo le antiche tecniche in vita fino agli anni Cinquanta.

I saggi e i work in progress anche questa volta propongono studiosi advanced e junior in una continua sinergia tra generazioni e livelli di approfondimento.